



COMUNE DI CANDIANA

Provincia di .Padova

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Sommario

Premessa	4
PARTE I - DATI GENERALI.....	5
1.1 Popolazione residente al 31-12.....	5
1.2 Organi politici	5
1.3. Struttura organizzativa.....	6
1.4 Condizione giuridica dell'ente:	10
1.5 Condizione finanziaria dell'ente:.....	10
1.6 Situazione di contesto interno/esterno:	10
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL	11
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	16
1. Attività Normativa:.....	16
2. Attività tributaria.....	16
2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.....	16
3 Attività amministrativa.....	18
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	21
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:	21
3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:.....	21
3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo.....	22
3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	23
3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione.....	24
4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	24
5 Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio	25
6 Indebitamento.....	25

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL	27
8 Spesa per il personale	28
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	30
1 Rilievi della Corte dei Conti	30
Rilievi dell'Organo di revisione:.....	35
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI.....	36
1 Organismi controllati:.....	36

Premessa

La presente relazione di fine mandato viene redatta, sulla base di apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- e) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità/costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'Organo di Revisione dell'ente locale e successivamente trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio di previsione e del rendiconto ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità.

La Relazione di fine Mandato, regolata dal Decreto Ministeriale adottato il 26.04.2013, dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e pubblicata in G.U. n. 124 del 29.05.2013, diventa ora uno degli appuntamenti più importanti della vita amministrativa locale dove si traccia il consuntivo dell'azione amministrativa.

La relazione di fine Mandato, anche alla luce del Decreto congiunto precitato, è il documento che sintetizza decisioni ed equilibrio dell'amministrazione. E' atto formale ad efficacia plurima in quanto:

1. Costituisce il bilancio del mandato sindacale perché fornisce le informazioni di cosa si è fatto e come si operato nel corso del mandato;
2. Fornisce ai cittadini, alle associazioni, ai competitori politici i numeri e le condizioni strutturali comunali sulle quali sviluppare una conoscenza critica ed anche proposte;

E' ora possibile disporre di orientamenti più precisi per la redazione, grazie all'allegato "C" che è parte integrante del Decreto interministeriale citato, gli stessi si assumono ai fini della redazione della Relazione di Fine Mandato del Comune di Candiana e si riassumono di seguito:

1. La responsabilità della redazione della Relazione di fine Mandato è del Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario o del Segretario Comunale e va sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato;

2. Nei 15 gg successivi alla sottoscrizione del Sindaco, la Relazione deve essere certificata dall'Organo di Revisione del Comune;
3. Nei successivi 3 giorni la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
4. La Relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune entro i 7 giorni successivi alla certificazione con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12

Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2014..	2423
31.12.2015.	2393
31.12.2016.	2.337
31.12.2017..	2.313
31.12.2018.	2.285

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Brazzo Chiara	25.05.2014
Vicesindaco	Manfrin Luca	12.06.2014
Assessore	Gobbo Massimiliano	dal 01.01.2017 ad oggi nominato con decreto sindacale n.3/2017
Assessore	Cecconello Francesco	dal 12.06.2014 al 31.12.2016

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	Scudellaro Mirco	dalla data elezione dal 25.05.2014 (data nomina 12.06.2014) fino alle dimissioni del 25.01.2017
Consigliere	Convento Maria Teresa	dalla data elezione dal 25.05.2014 (data nomina 12.06.2014)
Consigliere	Piva Francesco	dalla delibera di surroga C.C. n. 2 del 16.02.2017

Consigliere	Ceconello Francesco	dalla data elezione dal 25.05.2014 (data nomina 12.06.2014)
Consigliere	Gobbo Massimiliano	dalla data elezione dal 25.05.2014 (data nomina 12.06.2014)
Consigliere	Sica Grazia	dalla data elezione dal 25.05.2014 (data nomina 12.06.2014)
Consigliere	Broggio Fernando	dalla data elezione dal 25.05.2014 (data nomina 12.06.2014)
Consigliere	De Marchi Andrea	dalla data elezione dal 25.05.2014 (data nomina 12.06.2014)
Consigliere	Guasti Fabrizio	dalla data elezione dal 25.05.2014 (data nomina 12.06.2014)
Consigliere	De Marchi Stefano	dalla data elezione dal 25.05.2014 (data nomina 12.06.2014)

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario Comunale titolare: dott.ssa Merlo Annalisa dal 25.05.2014 al 21.09.2014 e reggente fino al 31.10.2014. Quota 100% Comune di Candiana;

Segretario Comunale reggente: dott.ssa Carraro Paola dal 03.11.2014 al 29.02.2016;

Segretario Comunale titolare: dott. Ersilio Reffo dal 01.03.2016 ad oggi. Quota 100% Comune di Candiana.

Numero posizioni organizzative: n. 3 responsabili di area;

Numero totale personale dipendente al 31.12.2018: 10 di cui 2 a tempo parziale e 1 a tempo determinato.

La struttura organizzativa del comune è articolata in quattro aree:

1. Area 1 Segreteria generale, ragioneria. Contabilità, personale, protocollo, servizi demografici, stato civile, elettorale, leva
2. Area 2 Servizi sociali, cultura, biblioteca, sport e tempo libero, pubblica istruzione, servizi scolastici
3. Area 3 Urbanistica, Edilizia privata, Tributi, Vigilanza, SUAP e CED
4. Area 4 Lavori Pubblici, Patrimonio e servizi manutentivi, Protezione civile, Servizi cimiteriali

Personale dipendente:

Ex dotazione Organica 2014: Previsti N. 13 - Vacanti N. 3 - Posti ricoperti N. 10 di cui uno a tempo parziale 24/36 ore settimanali

Personale dipendente Comune di CANDIANA al 31 dicembre dei seguenti anni:					
Anno	2014	2015	2016	2017	2018
N. dipendenti	10 (in unione)	10 (in unione fino al 31.03.2015)	10	8	10 (di cui 2 part time e 1 tempo determinato)

<i>Settore/Ufficio/Area</i>	<i>Responsabile/ Dirigente</i>	<i>Unità operativa/Ufficio</i>	<i>Responsabile Unità</i>	<i>Dipendenti (Matricola)</i>
<i>Settore 1 Segreteria generale, servizi demografici, elettorali stato civile, leva, personale, servizi economici e finanziari</i>	<i>Responsabile settore 1 Reffo Ersilio</i>	<i>Ufficio 1 Segreteria generale e protocollo</i>	<i>Responsabile ufficio 1 Matr. 14</i>	<i>Matr. 76</i>
		<i>Ufficio 2 Ragioneria, Personale</i>	<i>Responsabile ufficio 2 Matr. 14</i>	<i>Matr. 68 part-time 26 ore settimanali</i>
		<i>Ufficio 3 Servizi demografici, elettorali, leva, stato civile</i>	<i>Responsabile ufficio 3 Matr. 14</i>	<i>Matr. 12</i>
<i>Settore 2 Servizi sociali, culturali e assistenziali</i>	<i>Responsabile settore 2 Reffo Ersilio</i>	<i>Ufficio 4 Servizi Sociali e culturali, sport, biblioteca e tempo libero, servizi scolastici</i>	<i>Responsabile ufficio 4 Matr. 14</i>	<i>Matr. 74</i>
				<i>Matr. 78</i>
				<i>Assistente sociale(matr. 1014) a comando part time 12 ore settimanali</i>
				<i>Matr. 68 part-time 26 ore settimanali</i>
<i>Settore 3 Servizio Urbanistica,</i>	<i>Responsabile settore 3</i>	<i>Ufficio 5 Servizio</i>	<i>Responsabile ufficio 5 matr.64</i>	

<i>edilizia privata, tributi, vigilanza, SUAP e CED</i>	<i>Matr. 64</i>	<i>Urbanistica, edilizia privata, tributi, SUAP e CED</i>		
		<i>Ufficio 6 Vigilanza</i> <i>Responsabile ufficio 6 matr. 64</i>		<i>Matr. 80</i>
<i>Settore 4 Lavori Pubblici, Patrimonio e servizi manutentivi, protezione civile, servizi cimiteriali</i>	<i>Responsabile settore 4</i> <i>Matr. 60</i>	<i>Ufficio 7 Lavori Pubblici, Patrimonio e servizi manutentivi, protezione civile</i>	<i>Responsabile ufficio 7</i> <i>Matr. 60</i>	<i>Matr. 79 tempo parziale a 16 ore settimanali</i>
		<i>Ufficio 8 SA servizi civmteriali</i>	<i>Responsabile ufficio 8 Matr. 60</i>	<i>Matr. 998 tempo determinato fino al 30.06.2018</i> <i>Per i soli cimiteri: matr. 76</i>

Di seguito si riepilogano i fatti di maggiore rilievo organizzativo/amministrativo:

1^ AREA - SEGRETERIA GENERALE - RAGIONERIA - CONTABILITÀ - PERSONALE PROTOCOLLO DEMOGRAFICI - STATO CIVILE - LEVA - ELETTORALE ;
Responsabile dott. Ersilio Reffo

Segreteria Generale - Criticità: si è verificato un notevole aumento degli adempimenti a carico della Segreteria Generale: controlli interni, prevenzione della corruzione, trasparenza, consultazioni elettorali pressoché annuali che hanno determinato un forte impegno di ricerca e coordinamento da parte della Segreteria.

Affari Generali - Amministrazione Trasparente Criticità: Notevole lavoro ha comportato il recesso del Comune di Candiana dall'Unione dei Comuni del Conselvano deliberata dal consiglio comunale con proprio atto n° 6 del 16.03.2015, sia dal lato giuridico amministrativo che dal lato contabile per l'esigenza di ricostruire i rapporti contabili di debito credito nei confronti della stessa Unione. Va segnalata inoltre la necessità di passare da un sistema destrutturato della trasparenza ad un sistema vincolato quanto a contenuti, struttura e formati, definito su due livelli in attuazione del d.lgs. 33/2013 e delle numerose prescrizioni via via dettate dall'ANAC. Soluzioni realizzate: implementazione nella nuova sezione "Amministrazione Trasparente" dei rami dell'albero di navigazione; concreta individuazione, per ciascuno degli effettivi contenuti da pubblicare. Anticorruzione Criticità: superare nella fase di avvio del PTPC la logica del mero adempimento formale, calando il piano nella realtà dei processi a rischio dell'Ente, attuando misure di prevenzione della corruzione.

Personale - Criticità: le criticità sono state tutte riscontrate nella impossibilità di procedere al reclutamento di personale e di sostituire i dipendenti cessati dal servizio. Le pesanti limitazioni di spesa ed i vincoli imposti annualmente dalla normativa di finanza pubblica hanno impedito una adeguata programmazione del turn over ed alterato il rapporto tra assunzioni e cessazioni. La conseguenza è stata una riduzione della spesa ed un calo numerico dell'organico. Soluzioni realizzate: le soluzioni adottate per mantenere e garantire qualità e continuità nella erogazione dei servizi hanno riguardato principalmente azioni di razionalizzazione e riorganizzazione, nonché di semplificazione ed informatizzazione di procedimenti e procedure tali da ottimizzare ed integrare le competenze degli addetti, concentrando le attività ed eliminando sovrapposizioni.

Area Economica - Criticità L'armonizzazione dei sistemi contabili Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ha introdotto negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni. Alla contabilità finanziaria si affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, ricomprendendo anche le Istituzioni e gli altri organismi strumentali che fanno capo all'Ente.

2^ AREA - SERVIZI SOCIALI - CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO E BIBLIOTECA

Responsabile fino al 31.07.2017: Sindaco Chiara Brazzo;

Responsabile dal 01.08.2017: dott. Ersilio Reffo

Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria – Ambito adulti-anziani Criticità: negli ultimi anni si è assistito ad un aumento significativo di adulti nella fascia di età 18/64 anni che si rivolgono ai Servizi Sociali trovandosi in grave difficoltà economica. Per effetto della crisi molti hanno perso il lavoro e non presentano i requisiti per reperirne un altro. Si assistono a nuove forme di povertà e di vulnerabilità sociale.

3^ AREA - SERVIZI - CED - TRIBUTI - VIGILANZA - COMMERCIO - URBASTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Responsabile: geom- Stefano Fornasiero

Urbanistica - Criticità: difficoltà del cittadino per la presentazione dei progetti edilizi e delle pratiche delle imprese e ridotta accessibilità agli atti edilizi. Soluzioni realizzate: al fine di semplificare la presentazione dei progetti edilizi e delle pratiche delle imprese si è provveduto alla completa digitalizzazione dello Sportello Unico Edilizia Privata (SUEP) e Sportello Unico Attività Produttive (SUAP). Non risulta quindi più necessario recarsi personalmente agli sportelli potendo presentare le pratiche direttamente tramite computer 24 ore su 24.

Sono state avviate azioni volte a favorire il contrasto all'abusivismo edilizio.

Pianificazione Territorio - Criticità: Gestione degli Accordi dopo la loro stipula; in particolare, il controllo del rispetto degli obblighi di natura economica attraverso il controllo dei versamenti delle rate del contributo di sostenibilità e lo svincolo della polizza fideiussoria correlata all'importo di contributo.

Polizia Locale - Criticità: cessazione della convenzione con il Comando di Polizia Locale di Piove di Sacco. Soluzioni realizzate: attivazione della nuova convenzione con il Comando di Correzzola. Ciò ha permesso la continuità del lavoro di ufficio.

3^ AREA - LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO E SERVIZI MANUTENTIVI - PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: geom. Stefano Bassan

Lavori pubblici - Criticità: evoluzione e sostanziale cambiamento della normativa dei lavori pubblici con aggravio delle procedure di natura tecnico amministrativa finalizzate alla realizzazione delle opere pubbliche. Rilevante è la criticità dettata dal patto di stabilità con allocazione di risorse per interventi di manutenzione, riqualificazione e restauro sempre più esigua. Introduzione di applicativi informatici che hanno comportato un notevole e costante impegno sia nell'apprendimento sia nella gestione.

Soluzioni realizzate: A fronte delle criticità sopraindicate, avvalendosi degli applicativi informatici, si è giunti ad una standardizzazione delle fasi dei procedimenti amministrativi, gestendo nel contempo una corretta archiviazione dei dati delle varie fasi dell'opera pubblica (programmazione, progettazione, esecuzione, collaudo) con l'obiettivo di evitare duplicazione di dati e dispersione di energie.

Patrimonio e servizi manutentivi Criticità: permettere il funzionamento dell'Ente acquisendo i beni e i servizi di consumo generalizzato, adottando azioni concrete di razionalizzazione e risparmio di spesa. Soluzioni realizzate: sviluppo di un metodo concreto di analisi specifica e continua delle esigenze della struttura e definizione dei fabbisogni a seguito, anche, di possibili soluzioni di razionalizzazione, programmazione della spesa e definizione dei budget, utilizzo di metodologie di acquisto adeguate e corrette, monitoraggio e controllo della fase di esecuzione contrattuale.

Protezione Civile Criticità: ricerca di un più stretto coordinamento delle Organizzazioni di volontariato e costituzione di una base comune di competenze di primo intervento in aggiunta alle singole peculiarità professionali e specializzazioni delle stesse, al fine di ottenere, in situazioni di emergenza, risorse intercambiabili per interventi h24 anche su più giorni.

Soluzioni realizzate: programma di formazione di base, costituzione distretto protezione civile del conselvano che si raccorda con la protezione civile provinciale.

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Nel corso del mandato il Comune non è mai stato commissariato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo del mandato 2014/2019, il Comune di Candiana:

- ✓ Non ha dichiarato dissesto finanziario di cui all'art. 244 del TUEL;
- ✓ Non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL;
- ✓ Non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL;
- ✓ Non è ricorso al contributo di cui all'art. 35 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'evoluzione normativa in materia di finanza locale, patto di stabilità (ora pareggio di bilancio), contabilità armonizzata, ha reso particolarmente

difficoltoso amministrare l'ente locale. Il federalismo fiscale così com'era nelle intenzioni, non si è mai concretizzato ed ogni anno, si attende la legge di stabilità per quantificare in che misura potranno ancora essere garantiti i trasferimenti. Il contesto in cui si deve programmare l'azione amministrativa è, pertanto, di particolare complessità.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione dell'ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Scopo di questi indici è fornire al Ministero degli Interni ed a eventuali altre istanze di controllo, informazioni oggettive, e confrontabili, idonee per mettere in luce il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o la condizione di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il Testo Unico sull'Ordinamento degli EE.LL. (cfr. art. 242) sono infatti considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli EE.LL. che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate in base alla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (o fuori media) con il corrispondente dato nazionale. Tali parametri costituiscono, quindi, una importante bussola in grado di orientare la gestione del Comune.

I parametri considerati per accertare la condizione di deficit strutturale sono i seguenti:

1. **Disavanzo di Amministrazione** complessivo superiore al 5% delle spese desumibili dai Titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazioni di cassa;
2. **Residui attivi di fine esercizio** provenienti dalla gestione di competenza desumibili dai Titoli I e III delle entrate correnti superiori al 42% delle entrate correnti; dal computo dei residui attivi sono esclusi quelli relativi all'addizionale IRPEF;
3. **Ammontare dei residui attivi** di cui al Titolo I e III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui) rapportati agli accertamenti di competenza delle entrate dei medesimi Titoli;
4. **Residui passivi di fine esercizio** provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti, desumibili dal Titolo I, superiori al 40% delle Spese di cui al Titolo I;
5. **Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata** nei confronti dell'ente per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge;
6. **Volume complessivo delle spese per il personale**, a qualunque titolo in servizio, che confrontato col volume complessivo delle entrate correnti desumibili dal Titolo I, risulti superiore al 38% [parametro che vale per i Comuni con **oltre 29.999 abitanti**];
7. **Consistenza dei debiti di finanziamento** non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle Entrate Correnti;
8. **Presenza di Debiti fuori Bilancio** formati nel corso dell'esercizio e superiori all'1% degli accertamenti delle Entrate Correnti;
9. **Esistenza di Anticipazioni di Tesoreria non rimborsate**;
10. **Ripiano di squilibri** in sede di provvedimento di salvaguardia a norma dell'art. 193 TUEL.

I suddetti parametri sono sempre stati rispettati, fatta eccezione per il parametro "7" limitatamente agli anni 2014 e 2015 anch'esso rispettato nuovamente nell'anno 2015 a seguito della riduzione del debito mediante estinzione anticipata di mutui (obiettivo per il rispetto del Patto di stabilità) anche mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione 2014. Nell'anno 2015 risulta non rispettato il parametro "1" in conseguenza della estinzione anticipata dei prestiti finanziati con avanzo di amministrazione.

PARAMETRI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	2014		2015		2016		2017		2018	
	nella media	fuori media								
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X			X	X		X		X	
Residui entrate correnti rispetto entrate correnti	X		X		X		X		X	
Residui attivi entrate correnti rispetto entrate correnti	X		X		X		X		X	
Residui passivi sp. correnti rispetto sp. correnti	X		X		X		X		X	
Procedimenti esecuzione forzata rispetto sp. correnti	X		X		X		X		X	
Spesa personale rispetto spesa corrente	X		X		X		X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti garanzia rispetto entrate correnti		X		X	X		X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto spese correnti	X		X		X		X		X	
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X		X		X		X	
Misure di alienaz.beni patrimoniali e avanzo amm. risp. Spese correnti	X		X		X		X		X	

I nuovi parametri, approvati con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 28.12.2018, ed in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018, sono di seguito descritti:

Indicatori sintetici di bilancio			
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate

P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3
Indicatori analitici di bilancio			
Parametro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore
P8		Indicatore concernente l'effettiva	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)

Di seguito si riporta la tabella con gli indicatori sopra descritti e riferiti al rendiconto dell'esercizio 2018:

Parametro	Tipologia indicatore	Positività	Soglie		
			Comuni	Città Metropolitane e Province	CANDIANA
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	47	44	37,20%
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < soglia	26	21	40,48%
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	0	0
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	15	14	7,54%
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,2	1,7	0
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	1	2,2	0
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	0,6	3,1	0
P8	Effettiva capacità di riscossione	positivo se < soglia	55	47	71,62%

Si precisa che:

- negli anni 2016, 2017 e 2018 tutti i parametri sono stati tutti rispettati;
- non sono stati intrapresi contro il Comune di Candiana procedimenti di esecuzione forzata di alcun genere;
- non vi è stata necessità di ripianare squilibri di bilancio;

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato si è provveduto ad adottare o modificare i seguenti regolamenti e norme:

- "Approvazione modifiche articoli 15 e 19 del regolamento di Polizia Rurale" adottato con delibera consiliare n. 13 del 30.04.2016;
- "Regolamento comunale per l'adozione dei matrimoni di rito civile" adottato con delibera consiliare n. 14 del 30.04.2016
- "Approvazione regolamento per la disciplina videosorveglianza nel territorio comunale" - adottato con delibera consiliare n. 28 del 22.12.2017;
- "Approvazione regolamento per l'istituzione di borse di studio in ricordo della professoressa Maddalena Bonfà adottato con delibera consiliare n. 29 del 22.12.2017;
- Approvazione "Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016" adottato definitivamente con delibera G.C. n° 44 del 04.06.2018;
- in data 31.12.2017 si è provveduto inoltre a sottoscrivere il nuovo Contratto Decentrato Integrativo di Lavoro del personale dipendente;
- Approvazione accordo decentrato integrativo per incremento indennità di posizione organizzative, recepito con delibera di G.C. n° 84 del 22.12.2017;
- approvazione verbale di contrattazione decentrata integrativa n° 3 del 25.10.2018, recepito con delibera di G.C. n° 78 del 29.10.2018;
- sottoscrizione in data 20/12/2018 dell'accordo "ponte" 2018", recepito con delibera di G.C. n. 95 del 22/12/2018.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 IMU/TASI:

Allquote MU	2014	2015	2016	2017	2018
Per tutte le categorie di immobili (fabbricati e terreni) oggetto d'imposizione, non incluse nelle	7,6 per mille				
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale SOLO per le cat. A1 - A8 - A9 e relative pertinenze.	4 per mille				
Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola	esenti	Esenti	esenti	esenti	esenti

Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o Imprenditori Agricoli a titolo Principale)	esenti	Esenti	esenti	esenti	Esenti
---	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Alliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relative pertinenze.	1 per mille	2 per mille	2 per mille	2 per mille	2 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola	1 per mille				
Per tutte le tipologie di immobili non incluse nelle classificazioni di cui sopra	2 per mille				
Terreni agricoli	esenti	Esenti	esenti	esenti	Esenti

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Alliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	7 per mille				
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

È prevista la riduzione del 50% della base imponibile di IMU-TASI su abitazioni (escluse le cat. A1, A8, A9) concesse in comodato a genitori e figli, che le utilizzano come abitazioni principali, alle seguenti condizioni: 1) il contratto sia registrato; 2) il comodante possieda, oltre a quello concesso in comodato, un solo immobile abitativo in Italia, che deve essere l'abitazione principale del comodante e deve essere ubicato nel Comune di Candiana come l'immobile concesso in comodato; 3) il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nel Comune di Candiana. Per godere delle agevolazioni di cui sopra è necessario presentare dichiarazione di variazione.

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Dal 1° gennaio 2014 lo stesso servizio è stato affidato al Consorzio Padova Sud, ente a totale partecipazione pubblica. Quale soggetto gestore il Consorzio Padova Sud, ha provveduto alla riscossione della tariffa.

Dal 1° settembre 2018 la gestione della riscossione è stata affidata alla società consortile a responsabilità limitata Gestione Ambiente.

I piani finanziari della tariffa rifiuti ed i parametri principali della gestione del servizio sono stati oggetto di apposita delibera consiliare approvata in sede di

bilancio preventivo, qui di seguito elencate:

- Anno 2014 C.C. n. 10 del 10.04.2014;
- Anno 2015 C.C. n. 26 del 28.08.2015;
- Anno 2016 C.C. n. 16 del 30.04.2016
- Anno 2017 ** (non approvato. Si sono mantenute le tariffe del 2016)
- Anno 2018 C.C. n. 03 del 30.03.2018
- Anno 2019 C.C. 33 del 27.12.2018

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

I Controlli interni per tutto il periodo di mandato, sono stati incardinati nella figura del Segretario Comunale, che in qualità di responsabile del settore economico finanziario dell'Ente è incompatibile nell'esercizio di un controllo esterno degli atti mediante la metodologia dell'estrazione a sorte. In particolare va rilevato come l'apposizione del visto o del parere di regolarità contabile comporta automaticamente il controllo su quasi tutti gli atti amministrativi dell'Ente. In ordine alle deliberazioni di consiglio comunale e di giunta comunale, le determinazioni dei responsabili di settore, i decreti, le ordinanze dei responsabili di settore, gli schemi dei contratti, le convenzioni poiché pressoché tutti atti aventi riflessi economici diretti o indiretti per l'Ente.

Sono stati esclusi i permessi di costruire, le S.C.I.A., le D. I. .A. (ora le C. I. L. A.) e gli atti tributari.

Considerata la struttura dell'ente e le risorse umane e strumentali disponibili, il controllo di gestione è stato effettuato attraverso il piano esecutivo di gestione e il piano delle performance.

Ogni anno, ai responsabili di settore sono assegnati gli obiettivi da conseguire e le relative risorse finanziarie. Al termine dell'esercizio sono redatte delle Specifiche schede di rendicontazione nelle quali si dà atto degli obiettivi conseguiti e le criticità incontrate e affrontate per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

3.1.1 Controllo di gestione:

Ogni anno la giunta comunale, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione da parte del consiglio comunale, approva il Piano Esecutivo di Gestione denominato P.E.G. progetti, attribuendo ai Responsabili di Servizio ed ai collaboratori gli obiettivi da perseguire nel rispetto di quanto contenuto nelle linee programmatiche di governo. In occasione dell'approvazione degli equilibri finanziari si è dato riscontro dello stato di attuazione dei programmi e progetti che per i vari anni di mandato risultavano raggiunti. Per quanto riguarda l'attività dell'Organismo di Valutazione, si rileva che è esterno all'Ente. Con deliberazione di G. C. n. 92/2010 si è provveduto ad adeguare il regolamento sull'ordinamento per gli uffici ed i servizi alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 ed è stata fatta propria la metodologia permanente di valutazione. L'Organismo di Valutazione valida e valuta le performance dei Responsabili di Settore secondo le indicazioni della metodologia permanente di valutazione e certifica all'ANAC il livello della trasparenza nella specifica sezione informatica dedicata nel sito istituzionale dell'Ente. Sono stati approvati ed aggiornati, di anno in anno, i piani della performance allegati al PEG e i piani anticorruzione secondo le indicazioni fornite dall'A.N.A.C.. Di seguito si dettagliano i seguenti settori/servizi:

Lavori pubblici: la realizzazione degli investimenti è stata fortemente condizionata dalle regole imposte dal patto di stabilità interno/pareggio di bilancio e dai

parametri di deficitarietà strutturale in particolare sull'indebitamento. Quest'ultimo è stato oggetto di analisi della Corte dei Conti.

L'Amministrazione comunale ha attuato ogni sforzo per la riduzione del debito di € 183.069,33 come risulta dalla deliberazione consiliare n. 34 del 29.10.2015.

Di seguito si elencano le principali opere totalmente realizzate con fondi propri e contributi di altri enti pubblici.

PRINCIPALI OPERE 2014-2019	€uro
RIFACIMENTO FACCIATA ESTERNA SEDE MUNICIPALE	40.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASILO NIDO PONTECASALE PER SISTEMAZIONE STABILE	50.000,00
COSTRUZIONE LOCULI CANDIANA 1^ STRALCIO	100.597,00
COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ESISTENTI	50.000,00
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSI SCOLASTICI	445.000,00
MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA	42.305,00
MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE	40.000,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	90.000,00
ULTIMAZIONE INTERVENTI VIABILITA' 6000 CAMPANILI	16.225,00
IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA	29.000,00
RIFACIMENTO SERVIZI IGENICI PALESTRA	44.500,00
INTERVENTI DIVERSI VIABILITA' COMUNALE	53.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA PROTEZIONE CIVILE	16.000,00
MANUTENZIONE SERVIZI IGENICI, IDROSANITARI E SERRAMENTI PALESTRA	25.000,00
INTERVENTI VARI VIABILITA' COMUNALE	19.000,00
COSTRUZIONE LOCULI PONTECASALE 3° STRALCIO	53.000,00
TOTALE	1.113.627,00

Gestione del territorio: L'amministrazione comunale ha provveduto ad apportare alcune revisioni al Piano degli Interventi al fine di accogliere diverse richieste dei cittadini sia per utilizzi residenziali sia artigianali/commerciali.

Inoltre, si è provveduto ad adottare il nuovo Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) del Comune di Candiana che andrà a sostituire l'obsoleto Piano Regolatore Territoriale per adattarlo con le opportune modificazioni alle prescrizioni urbanistiche della L.R. n. 11/2014.

Istruzione: L'Amministrazione Comunale ha ritenuto che fosse di primaria importanza garantire il rifacimento e l'efficientamento energetico dei plessi scolastici di via Roma in quanto importante centro di riferimento per i cittadini e per tutte le attività connesse all'istruzione. A seguito dei tagli ai trasferimenti effettuati per il conseguimento del pareggio di Bilancio dello Stato, la Scuola non aveva risorse sufficienti per garantire l'organico necessario per il pieno funzionamento del plesso scolastico in questione.

Conseguentemente l'Amministrazione Comunale si è fatta carico delle seguenti attività e iniziative, sostenendone le relative spese:

- pulizia di tutto il plesso scolastico tutti i giorni di scuola;
- sorveglianza mensa tutti i giorni di scuola;
- accoglienza anticipata alunni, per garantire la possibilità ai genitori di lasciare in custodia i figli sin dalle ore 7,30 e fino all'inizio delle lezioni.

Sempre nel campo dell'istruzione è stato implementato il servizio di "Doposcuola", attivato, inizialmente in via sperimentale, dall'anno scolastico 2016/2017. Per contenere il costo a carico degli utenti, l'Amministrazione ha contribuito in maniera sostanziale alla relativa spesa.

Per entrambi i plessi scolastici delle Scuole dell'infanzia e primarie è stato garantito il servizio di mensa con tariffa agevolata. L'Amministrazione ha sempre concorso nella spesa, integrando con un contributo il costo del pasto del servizio mensa. La tariffa applicata per la consumazione del pasto è rimasta inalterata rispetto a quella degli utenti delle scuole primarie, quindi anche in questo caso l'Amministrazione ha contribuito al costo del pasto anche con contributi per gli utenti in difficoltà economica.

Per garantire pari opportunità, anche il servizio di trasporto scolastico è stato sempre garantito da personale dipendente dall'Ente. L'amministrazione ha sostenuto la maggior parte della relativa spesa, chiedendo un contributo simbolico agli utenti del trasporto alunni.

3.1.2 Controllo strategico:

Adempimento non previsto per i Comuni fino a 15.000 abitanti;

3.1.3 Valutazione delle performance:

La valutazione avviene annualmente sulla scorsa degli obiettivi assegnati con il Peg e con applicazione dei criteri di valutazione approvati con delibera di G.C. n. 92/2010. L'organismo di valutazione monocratico è la dott.ssa Carraro Paola, nominata con decreto del Sindaco n. 4 del 09.05.2016 per anni 3 e rinnovato a tutto il 31.12.2021 con Decreto del Sindaco n. 7 del 10.10.2018. Collabora nello svolgimento di tale attività, il Segretario Comunale Dott. Ersilio Reffo

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

Non effettuato in quanto è un adempimento non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.424.229,09	1.277.258,73	1.374.908,39	1.593.800,74	1.569.629,08	10,20 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.192.776,49	22.733,89	34.042,10	624.755,98	53.155,32	-95,54 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	2.617.005,58	1.299.992,62	1.408.950,49	2.218.556,72	1.622.784,40	-37,99 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.199.169,13	1.130.650,79	1.178.298,28	1.146.293,58	1.147.942,75	-4,52 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.251.165,07	444.376,80	196.535,92	828.377,97	283.361,41	-78,70 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	100.630,06	289.476,15	69.546,64	72.629,04	76.475,72	-24,00 %
TOTALE	2.550.964,26	1.864.503,74	1.444.380,84	2.047.300,59	1.487.779,88	-41,67 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	207.147,89	130.499,75	186.903,69	234.531,17	220.380,57	6,38 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	207.147,89	130.499,75	186.903,69	234.531,17	220.380,57	6,38 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.424.229,09	1.277.258,73	1.374.908,39	1.593.800,74	1.569.629,08

Spese titolo I	1.189.169,13	1.130.650,79	1.178.298,28	1.146.293,58	1.147.942,75
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	100.630,06	289.476,15	69.546,64	72.629,04	76.475,72
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	16.514,92	23.258,50	17.449,61	21.071,31
SALDO DI PARTE CORRENTE	124.429,90	-126.353,29	150.321,97	392.327,73	366.281,92

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	1.192.776,49	22.733,89	34.042,10	624.755,98	53.155,32
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	1.192.776,49	22.733,89	34.042,10	624.755,98	53.155,32
Spese titolo II	1.251.165,07	444.376,80	196.535,92	828.377,97	263.361,41
Differenza di parte capitale	-58.388,58	-421.642,91	-162.493,82	-203.621,99	-213.256,09
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	482.372,62	190.722,47	160.426,84	67.954,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	-58.388,58	60.729,71	28.228,65	-43.195,15	-142.252,09

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	1.866.102,82	1.205.318,57	1.344.160,36	1.751.868,25	1.405.099,69
Pagamenti	(-)	1.654.375,21	1.599.854,54	1.389.174,45	1.948.644,85	1.404.653,90
Differenza	(=)	211.727,61	-394.535,97	-45.014,09	-196.776,60	445,79
Residui attivi	(+)	958.050,65	225.173,80	251.693,82	701.219,64	438.065,28
FPV Entrate	(+)	0,00	498.887,54	213.980,97	177.876,45	89.025,31
Residui passivi	(-)	1.103.736,94	395.148,95	242.110,08	333.186,91	303.506,55

Differenza	(=)	-145.686,29	328.912,39	223.564,71	545.909,18	223.584,04
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	23.258,50	17.449,61	21.071,31	18.441,63
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	348.439,40	190.722,47	160.426,84	67.954,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-282.398,08	-279.604,55	674,17	260.107,27	205.588,20

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	215.492,64	158.462,29	192.917,49	420.855,20	375.856,29
Di cui:					
Parte accantonata		9.073,60	48.009,62	274.981,60	280.008,46
Parte vincolata		8.514,13	61.189,24	61.829,98	62.717,90
Parte destinata a investimenti		0,00	1.718,63	95,56	924,52
Parte disponibile (+/-)	215.4952,64	140.874,56	82.000,00	83.938,06	32.225,41

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	428.141,75	392.196,97	349.107,23	150.876,43	264.421,85
Totale residui attivi finali	1.189.906,20	430.519,42	272.653,11	701.295,32	444.152,63
Totale residui passivi finali	1.402.555,31	450.273,13	250.788,48	342.291,24	314.276,56
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	23.258,50	17.449,61	21.071,31	18.441,63
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	348.439,40	190.722,47	160.426,84	67.954,00	0,00
Risultato di amministrazione	-132.946,76	158.462,29	193.095,41	420.855,20	375.856,29
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	46.675,21 20.980,00	82.128,00	80.237,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	183.063,93	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	229.793,14	20.980,00	82.128,00	80.237,00	32.225,41

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	468.086,26	468.086,26
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	6.673,48	6.673,48
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	11.721,93	11.721,93
Totale	0,00	0,00	0,00	486.481,67	486.481,67
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	211.728,30	211.728,30
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	698.207,97	698.207,97
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	75,68	3.011,67	3.087,35
Totale generale	0,00	0,00	75,68	701.219,64	701.295,32

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	24,00	681,24	6.699,09	158.417,99	165.822,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	165.424,15	165.424,15
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.500,00	0,00	200,00	9.344,77	11.044,77
Totale generale	1.524,00	681,24	6.899,09	333.186,91	342.291,24

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	18,02 %	18,50 %	18,33 %	32,38 %	27,95 %

5 Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio

Il Comune di Candiana è sempre riuscito a rispettare il pareggio di bilancio dal 2015 (data della sua prima applicazione) al 2018.

2014.	2015.	2016.	2017.	2018.
NON SOGGETTO	RISPETTATO	RISPETTATO	RISPETTATO	RISPETTATO

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: nessun anno

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: nessuna sanzione

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

Descrizione voce	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.683.727,72	2.583.097,66	2.293.621,81	2.224.124,09	2.151.495,05
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	100.630,06	106.406,32	69.497,72	72.629,04	76.475,72
Estinzioni anticipate (-)		183.069,53			
Altre variazioni (variazione debito)		-			
TOTALE DEBITO AL 31.12	2.583.097,66	2.293.621,81	2.224.124,09	2.151.495,05	2.075.019,33
Numero abitanti al 31.12	2.423	2.393	2.377	2.313	2.285
Debito medio per abitante	1.066,07	958,47	935,69	930,18	908,10

L'ammontare del debito è costantemente diminuito nel corso del quinquennio.

L'estinzione anticipata dei prestiti nel 2015 ha permesso di mitigare l'incremento del debito dovuto alla rinegoziazione dei mutui approvato con delibera consiliare n. 34 del 10.10.2010. Si è potuto così rispettare il parametro di deficitarietà strutturale dell'indebitamento sfiorato negli anni 2014 e 2015 e rientrato nel 2016, 2017 e 2018 nonché rendere disponibili risorse di parte corrente.

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	145.576,52	139.800,26	125.896,00	122.269,30	118.422,62
Quota capitale	100.630,06	106.406,92	69.497,72	72.629,04	76.475,72
TOTALE	246.206,58	246.207,18	195.393,72	194.898,34	194.898,34

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno (ai sensi dell'art. 204 del TUOEL)

Percentuali d'incidenza degli interessi passivi effettivi dell'anno considerato sulle entrate correnti accertate del penultimo esercizio finanziario precedente :

Oggetto	2014	2015	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	10,07%	8,52%	8,84%	9,57%	8,61%

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	6.262.848,52
Immobilizzazioni materiali	6.746.447,92		
Immobilizzazioni finanziarie	2.049.783,18		
Rimanenze	0,00		
Crediti	733.291,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	231.031,11
Disponibilità liquide	168.114,10	Debiti	3.203.757,28
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	9.697.636,91	TOTALE	9.697.636,91

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	18.489,88	Patrimonio netto	6.396.736,72
Immobilizzazioni materiali	6.416.188,62		
Immobilizzazioni finanziarie	2.047.573,99		
Rimanenze	0,00		
Crediti	887.625,01	Fondo per rischi e oneri	4.000,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.592.224,94
Disponibilità liquide	174.252,23	Debiti	2.592.224,94
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	9.544.129,23	TOTALE	9.544.129,23

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Nel corso del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	423.492,91	423.492,91	423.492,91	423.492,91	423.492,91
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	75.003,60(**)	357.135,04(***)	415.428,11	414.528,11	350.711,78
Rispetto del limite	SI(**)	SI(***)	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	(**)	33,00%(***)	35,74 %	35,78%	32,87 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

(**) Dato non significativo, in quanto il Comune faceva parte dell'Unione dei comuni del Conselvano. Le spese per il personale consumate erano solo quelle del Segretario Comunale.

(***) Dato parziale, riferito alle spese dal 1/4/2015, data di uscita dall'Unione. Per 3/12 le spese del personale venivano raggruppate in "trasferimenti" all'Unione, suddivise per interventi.

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	(**)	155,99 (***)	181,12	176,64	182,88

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	240	239	236	235	291

8.4 Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Il comune non possiede partecipazioni in aziende speciali.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

Il Comune di Candiana ha ridotto il fondo secondo le disposizioni di legge.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	38.766,50	38.766,50	35.252,57	35.252,57	31.854,65

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non si sono verificate esternalizzazioni di servizi

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo:

L'Ente è stato oggetto di richieste di chiarimenti / precisazioni da parte della Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti in applicazione dei controlli di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23/12/2005, n. 266.

I rilievi NON hanno prodotto alcun tipo di natura sanzionatoria a carico dell'Ente poiché le giustificazioni prodotte dall'Ente medesimo sono state ritenute fondate dalla suddetta Sezione.

Nel corso del quinquennio, a partire dal bilancio di previsione 2014 e a finire con il rendiconto consuntivo 2019, la Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti, con le seguenti note:

Rendiconto consuntivo 2013: Prot: 0007038-25/II/2015-SC_VEN-T97-P

Equilibri di bilancio: si riscontra un disavanzo di parte corrente al netto della quota di avanzo applicato pari al -3.8% sulle entrate correnti. Sul versante della gestione di cassa si rilevano saldi negativi tra incassi e pagamenti di parte corrente sia nella gestione di competenza che dei residui. Relativamente bassa l'incidenza degli incassi (ca 38%) sugli accertamenti afferenti il recupero evasione tributaria (cfr. prospetto 1.8.1).

1.3 Entrate a carattere non ripetitivo: riprendendo la valutazione del punto precedente si osserva nel successivo prospetto 1.3 la presenza di componenti non ripetitive di entrata che aumentano il rischio di insostenibilità degli equilibri e risultano inadeguate al finanziamento stabile di componenti di spesa corrente. In tal senso si riscontra una incidenza delle entrate non ripetitive utilizzate in parte corrente pari al 8,2% calcolata sulle spese di cui ai titoli I e III.

1.4 Gestione dei residui: si rileva lo sfioramento dello specifico parametro ministeriale di deficitarietà n. 2 (Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà). Tale criticità contribuisce a rafforzare le valutazioni già evidenziate afferenti gli equilibri di parte corrente.

1.15.6 Contenimento spese: non risulta trasmesso a questa Sezione l'elenco delle spese di rappresentanza art.16, co. 26, d.l. n. 138/2011 redatto secondo lo schema adottato con D.L. del 23 gennaio 2012.

3. Verifica della capacità di indebitamento: si rileva il superamento del limite ex art. 204 TUEL per l'esercizio di riferimento e come stato di previsione per gli esercizi 2014 e 2015. Si osserva inoltre il superamento (162,5%) del parametro ministeriale di deficitarietà strutturale n. 7 relativo all'incidenza del debito sulle entrate correnti posto in essere con una gestione di competenza positiva. A tal fine si chiede di fornire l'importo di eventuali mutui assistiti da contribuzione da detrarre al valore del debito confermando o meno la predetta criticità.

5. Rispetto del patto di stabilità interno: si è riscontrata una incongruenza nei risultati rappresentati nel questionario e i dati recuperati dal SICOGE del MEF. Al fine di una verifica dei saldi si chiede di trasmettere il modello CERTIF e OBI relativo

alla certificazione e ricostruzione del patto di stabilità confermandone la trasmissione al Mef entro il termine di legge. Si chiede inoltre di voler confermare i dati esposti nel questionario considerato che dalla lettura dei dati recuperati dal Mef il saldo finanziario risulta di (migliaia) 188,30 generando di conseguenza un saldo di rispetto del patto di 18,65 anziché 206,00 indicato nel questionario.

Spesa del personale: preso atto della adesione dell'ente ad una unione di comuni e della preliminare riduzione della spesa tra i due esercizi di riferimento, si chiede di indicare se in tali importi sia ricompresa la quota parte di spesa sostenuta dall'Unione per conto dell'ente ovvero a fornire tale valore al netto delle componenti escluse per entrambe gli esercizi di riferimento.

6.7 Domande aggiuntive: preso atto che è stata data risposta negativa relativamente alla adozione del piano per la performance ex art. 10, D.L. 150/2009, si riscontra che l'ente ha fornito risposta positiva relativamente a nuove assunzioni a vario titolo realizzate nel corso dell'esercizio. Si chiede di fornire chiarimenti alla luce di quanto disposto dall'art. 10, comma 5 del predetto decreto legislativo circa il divieto di assunzioni in assenza del predetto piano di performance. Si chiede infine di indicare se sono state elargite retribuzioni a personale con funzioni dirigenziali ovvero attribuiti incarichi di consulenza o collaborazione comunque denominati immobilizzazioni finanziarie (A III): non risulta compilato il prospetto del questionario e tuttavia dallo stato patrimoniale risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie per complessivi € 2.049.783,18. Si chiede di confermare la corretta iscrizione a bilancio di tutte le partecipazioni a vario titolo possedute.

ORGANISMI PARTECIPATI: si riscontra in primo luogo la mancata trasmissione del piano di razionalizzazione delle società partecipate ex lege 190/2014.

Ciò premesso si riscontra la presenza di partecipazioni indirette e dirette (alcune delle quali in liquidazione e/o a basso impatto) che evidenziano perdite di esercizio o deterioramento patrimoniale (INTERPORTO DI ROVIGO SPA, PRO-ET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE, OBIETTIVO SVILUPPO). Si riscontra inoltre la presenza di alcune partecipazioni minori o indirette prive di dipendenti o il cui numero di dipendenti è inferiore a quello degli amministratori (INTERPORTO DI ROVIGO SPA, PRONET S.R.L. I - IN LIQUIDAZIONE, OBIETTIVO SVILUPPO, VIVERACQUA SCARL).

Per le varie partecipazioni in sofferenza si chiede di confermare l'assenza di crediti vantati ovvero passività attese tali da poter compromettere gli equilibri di bilancio. Per quanto attiene Attiva Spa, in fallimento, svalutazione della partecipazione indicando complessivamente transitata a conto economico.

RISPOSTA (fornita il 11.12.2015)

Si rileva come l'equilibrio di bilancio è positivo se si tiene conto della estinzione anticipata mutui effettuata per € 136.726,86 (vedasi punto 3.3 del questionario al consuntivo) e indicata al titolo III della spesa. Al netto di tale somma l'equilibrio corrente risulta positivo per € 71.215,14.

Analogamente la gestione di cassa di competenza di parte corrente risente dei pagamenti necessari per estinguere i mutui in titolo III della spesa. Infatti se si tolgono da titolo III della spesa la somma pagata per estinguere i mutui pari a € 136.726,86 la gestione risulta positiva per € 91.800,34.

Gli incassi relativi al recupero della evasione tributaria di € 46.099,00 sono relativi a accertamenti tributari effettuati nell'ultimo periodo Dell'anno e riscossi nell'anno 2014.

1.3 Entrate di carattere non ripetitivo

Si evidenzia come le entrate di carattere straordinario (recupero evasione tributaria € 74.999,51 e avanzo di amministrazione di € 64.850,00 indicate siano state utilizzate per finanziare l'operazione straordinaria di estinzione dei prestiti per € 136.726,36.

Gestione dei residui

Come già evidenziato, nel punto equilibri di bilancio i residui attivi di nuova formazione afferiscono ad accertamenti effettuati nell'ultima parte dell'esercizio 2013 e riscossi nel corso del 2014.

1.15.6 Contenimento delle spese

Si rileva come il prospetto relativo alla spese di rappresentanza sia stato a Voi inviato come da ns. nota prot. n. 1859 del 02.07.2014 che per Vs. comodità si allega alla presente comunicazione.

3. Verifica della capacità di indebitamento

La volontà dell'amministrazione in carica nel 2013, di non aumentare il gettito tributario in presenza di decurtazione sistematiche e progressive dei trasferimenti erariali, incide negativamente sia per il rispetto dell'art. 204 Tuel sia per il rispetto del parametro n.7 di indebitamento. Si rileva comunque come l'estinzione anticipata dei prestiti è stata finalizzata al rientro del parametro ex 204 Tuel e anche ad evitare il superamento del parametro di deficitarietà n. 7 relativo all'incidenza del debito sulle entrate correnti.

5. Rispetto del patto di stabilità interno

Per quanto concerne il modello CERTIF patto stabilità interno lo stesso risulta inviato al MEF: è stato inviato in data 28.03.2014. Si conferma i dati già inviati con precedente comunicazione del 27.11.2015. Per errore sono stati indicati nel questionario consuntivo 2013 dei dati diversi.

Spesa del personale

L'ente risulta associato all'unione dei comuni del conselvano ed ha corrisposto una quota di adesione, ma nessuna funzione o servizio associato l'unione ha svolto per l'ente; per tale motivazione nel computo delle spese di personale non è stata considerata alcuna quota.

Domande aggiuntive

In merito alla adozione del piano delle performance ex art. 10 D.Lgs. 150/2009 si ritiene che le indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica siano stati definito altresì gli obiettivi e gli indirizzi strategici sufficientemente dettagliati per la misurazione della performance e pertanto si ritiene rispettato in quanto indicato. Gli obiettivi sono stati monitorati in sede di verifica attuazione dei programmi e progetti 2013, in occasione della approvazione degli equilibri di bilancio avvenuta entro i termini di legge.

La misurazione del raggiungimento dei programmi e progetti dell'ente è avvenuta con la relazione all'approvazione del rendiconto 2013 che contiene una apposita relazione.

A tal proposito sono stati elargiti ai responsabili di area le retribuzioni di posizione relative agli obiettivi assegnati e indicati nella relazione previsionale e programmatica.

Immobilizzazioni finanziarie. Benché la sezione 2 non risulti compilata, si confermano le immobilizzazioni finanziarie iscritte nello stato patrimoniale per € 2.049.783,18. E' stato adottato con delibera consiliare n. 11 del 22.05.2015 il piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi art. 1 commi 611 e seguenti della L. n. 190/2014, che si allega (allegato 2).

Si conferma l'assenza di crediti e debiti nei confronti delle società partecipate.

La società Attiva Spa in fallimento è stata svalutata e la relativa svalutazione di € 189.448,59 è iscritta in diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie del conto del patrimonio 2013. Non è stata inserita nel conto economico in quanto Candiana quale comune al di sotto dei 3000 abitanti non era tenuta alla redazione di detto conto.

Rendiconto consuntivo 2015: n. 0007346-28/08/2018-SC_VEN-T97-P

Tale nota ha sollevato rilievi principalmente riguardanti:

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Si rileva che il FCDE accantonato al 31/12/2015, pari a € 8.000,00, appare piuttosto contenuto in relazione alla consistenza dei residui attivi totali (1,86%). Inoltre si è riscontrato dalla relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2015 che "non è stato possibile confrontare il metodo semplificato con il metodo ordinario perché non sono stati forniti in tempi utili i dati necessari". Si chiede, pertanto, di illustrare analiticamente il calcolo effettuato per la determinazione del FCDE al 31/12/2015 e di inviare attestazione di congruità del Fondo da parte dell'Organo di revisione.

- Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Occorre produrre chiarimenti in merito alla risposta negativa fornita in relazione alla verifica, nel corso dell'esercizio 2015, dell'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2015

Occorre attestare, inoltre, il rispetto dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 nella parte in cui prevede che "Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spese del fondo pluriennale vincolato

- Organismi partecipati

Si chiede di relazionare sul Consorzio Padova Sud e sul Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - Bacino di Padova quattro vista anche la mancanza di dati al 31/12/2015 nella banca dati del portale Dipartimento del Tesoro. Inoltre, occorre fornire una situazione aggiornata delle partecipate (dirette/indirette) e delle eventuali procedure di dismissione avviate dall'Ente.

- Parametri di deficitarietà violati

Si rileva che per l'esercizio 2015 risultano violati sia il parametro deficitario n. 1 ("Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento") che il parametro deficitario n. 7 ("Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1° gen. 2012"). Si chiede di relazionare a tal riguardo e di fornire aggiornamenti sui rilievi presenti nella relazione dell'Organo di revisione (v. pag. 30).

RISPOSTA

Il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) si è rivelato congruo a garantire la riscossione totale dei residui attivi iscritti in bilancio. Le eventuali partite incerte sono state stralciate e non hanno avuto una influenza sul risultato di amministrazione 2015 e quello degli esercizi futuri del Comune di Candiana. Come da richiesta si allega (allegato A) come da prospetto allegato da cui si evince che prudenzialmente è stato effettuato un accantonamento maggiore rispetto a quello del metodo ordinario.

Punti 1.2.6.3 - Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Come già rilevato il Comune ha dovuto gestire in un periodo di transizione dovuto alla fuoriuscita dall'Unione dei Comuni del Conselvano che si è

definitivamente perfezionata solo al 31.03.2015. Questo ha comportato delle criticità di gestione sia a livello informatico sia per i crono programmi delle opere pubbliche che tuttavia si sono risolte positivamente grazie all'impegno e alla costante vigilanza dell'Amministrazione. Le spese reimputate e sono state verificate e il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in bilancio è stato congruo rispetto al finanziamento dei residui finanziati ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.L. 118/2011 al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi.

L'Ente non ha dovuto ricorrere a una ulteriore revisione straordinaria dei residui attivi e passivi ed a una nuova determinazione del FPV da riaccertamento straordinario ancorché questa possibilità sia stata prevista dall'art. 1, comma 848, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Organismi partecipati

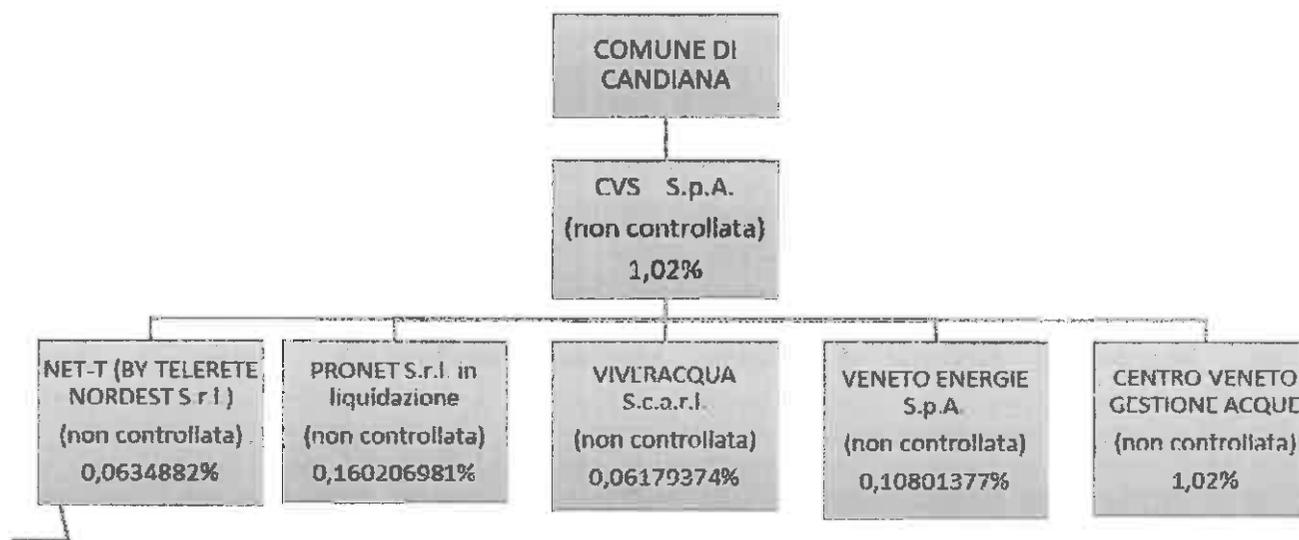
Come è ormai noto, il Consorzio Bacino PD Quattro risulta esser sciolto senza addebitare nulla al Comune di Candiana. Nei suoi rapporti residui e passivi è subentrato il Consorzio Bacino PD Sud, che è attualmente soggetto ad un piano di risanamento da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione, votato recentissimamente dall'Assemblea dei Comuni Soci durante la seduta del 10.08.2018, di cui si allega il materiale oggetto di votazione (allegato B). Secondo l'intento degli amministratori tale piano di risanamento azzererà le perdite di esercizio.

Tuttavia a titolo prudenziale il Comune di Candiana ha accantonato una quota parte del risultato di amministrazione pari ad € 59.464,90 per fronteggiare eventuali perdite potenziali del Consorzio.

Le Società partecipate direttamente al 31.12.2015 risultano essere le seguenti:

- CVS S.p.A. (non controllata) partecipazione 1,02%
- Consorzio Bacino PD Sud (non controllata) partecipazione 0,931%
- Gal Patavino società consortile a responsabilità limitata (non controllata) partecipazione 1,5%

Le società detenute indirettamente per il tramite del Centro Veneto Servizi (ora Acque Venete Spa) sono le seguenti (31.12.2016):



Da quanto riportato dalla Società Capogruppo CVS S.p.A. (partecipata di primo livello) nel relativo Bilancio consolidato, non si rilevano situazioni critiche che

possano influire negativamente sulla nostra situazione di bilancio.

Tuttavia si segnala come il Comune di Candiana la deliberazione consiliare n. 22 del 09.10.2017 abbia effettuato la ricognizione straordinaria delle società partecipate trasmessa a codesta Sezione Regionale di Controllo con PEC ns. prot. n. 5498 del 19.10.2017 e anche al Ministero dell'Economia.

Parametri di deficitarietà

Il parametro 1 è stato sforato per il pagamento dell'indennizzo (penale) per l'estinzione anticipata dei mutui iscritta nelle spese correnti e il parametro 7 per i debiti contratti in precedenza che sono stati oggetto di estinzione anticipata nel corso del 2015 per volontà dell'Amministrazione di ridurre il debito. Nel corso dell'esercizio 2016 e 2017 tali parametri sono rientrati.

Attività giurisdizionale:

L'ente non è mai stato sottoposto ad attività giurisdizionale da parte della Corte dei Conti.

Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel corso del mandato, non ci sono stati rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

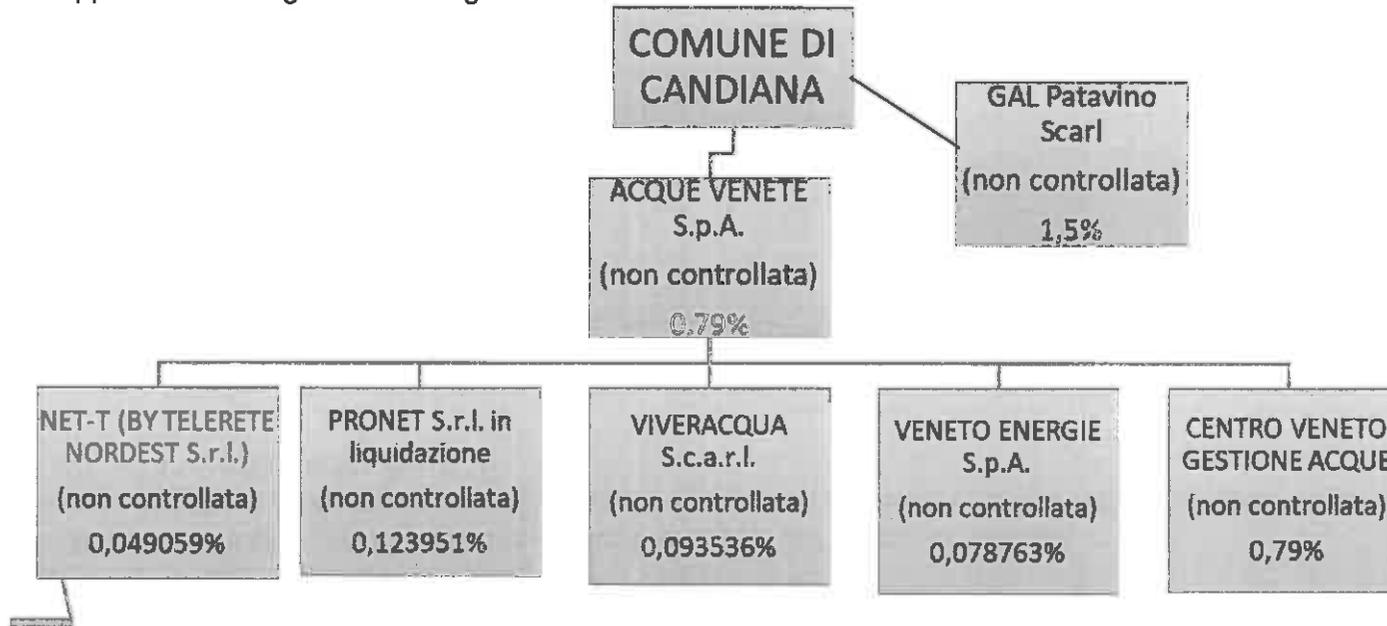
Il Comune di Candiana non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Alla data del 31.12.2018 la rappresentazione grafica è la seguente:



1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del di 112 del 2008

Sono state effettuate due revisioni straordinarie delle partecipate rispettivamente con

- delibera consiliare n. 11 del 22.05.2015 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1 commi 611 e seguenti legge 190/2014)"

- delibera consiliare n. 22 del 09.10.2017 "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175";

nonché una revisione ordinaria con delibera consiliare n. 35 del 27.12.2018 "Ricongnizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100: approvazione".

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Come da piano di razionalizzazione adottato da questo Ente nell'anno 2018 è stato confermato il mantenimento delle suddette partecipazioni che svolgono per l'Ente servizi pubblici locali a rilevanza economica

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

DENOMINAZIONE	% Partec.	Funzioni attività
ACQUE VENETE Spa C.F. e P.IVA - REA CCIAA di Pd 00064780281	0,7 9	Comprende n° 108 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia. Nasce il 1° dicembre 2017 dalla fusione tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acquea. E' una multiutility soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza di Servizi). Per effetto dell'avvenuta fusione da 01.01.2018 la percentuale variata da 1,02 a 0,79%.
GAL PATAVINO s.-c.a.r.l. Codice Fiscale 03748880287	1,5 0	Gestisce le iniziative coordinate per qualificare le imprese agricole, per uno sviluppo della qualità dei prodotti, delle occasioni turistiche nell'area della provincia.

Per quanto riguarda la società Acque Venete Spa e Gal Patavino s.c.a.r.l., le attività svolte risultano strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e la partecipazione del Comune nelle stesse è consentita, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in quanto producono servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la manutenzione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; la partecipazione nelle suddette società, inoltre, soddisfa anche i requisiti posti dall'art. 5 del TUSP. Si dà atto, pertanto, che l'ente intende mantenere le partecipazioni nella società Acque Venete Spa e Gal Patavino s.c.a.r.l. in quanto ricorrono i presupposti di legge.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE:

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	DESCRIZIONE ATTIVITA'	% PARTECIP.
VENETO ENERGIE SPA (ALIENATA 2018)	Società per azioni	Realizzazione reti di distribuzione gas e acquedotti e tecnologie per la produzione di energia	0,1080

NE-T (BY TELERETE NORDEST) S.R.L. CON SIGLA NE-T TELERETE NORDEST S.R.L. (ALIENATA 2018)	Società a responsabilità limitata	Progettazione, realizzazione, installazione e gestione impianti e reti di comunicazione fissi, mobili e satellitari e attività di prestazioni di servizi connessi	0,1396
PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società a responsabilità limitata	Progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di impianti e reti di telecomunicazioni.	0,3661
CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE SRL UNIPERSONALE	Società a responsabilità limitata	Esercizio di servizi pubblici locali a rilevanza industriale, con prevalente riguardo al ciclo idrico integrato delle acque, nonché la gestione della pubblica illuminazione nei Comuni soci di Acquevenete Spa	1,02
VIVERACQUA S.C. A R.L.	Società consortile	Erogazione ai soci consorziati di servizi funzionali all'attività da essi esercitata (approvvigionamenti,	0,1850

A queste si aggiunga la partecipazione nel Consorzio Bacino Padova Sud dello 0,93%.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Acque Venete Spa				79.051.302,00	0,79	261.701.1970,00	2.935.487,00
Gal Patavino Scarl				49.000,00	1,50	22.976,00	1.468,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

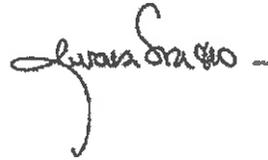
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244). NON VI SONO PROVVEDIMENTI.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Candiana, 25/03/2019

IL SINDACO
Chiara Brazzo



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario (1)

dott. Guido Zanin data, 26/03/2019



